



Decreto Dirigenziale n. 345 del 04/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAPRI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 710, UBICATO ALLA LOCALITA' PALI, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 2, NON PARTICELLATO, A CONFINE DELLA PARTICELLA N. 579, PER RICOVERO PONTILI GALLEGGIANTI ED ALAGGIO E VARO DI UNITA' NAVALI. DITTA: IMPRESA INDIVIDUALE CHIACCHIO GIOVANNI DI CHIACCHIO GIOVANNI - PRAT. 2510 BD

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE**PREMESSO**

- a) Che con istanza pervenuta in data 17.12.2013, acquisita in pari data agli atti di questa U.O.D. al prot. n. 868052, risultante carente per mancanza dei necessari elaborati grafici di individuazione dell'area demaniale, successivamente integrata con elaborati tecnici trasmessi con nota prot. n. 791805 del 24.11.2014, la ditta Chiacchio Giovanni nato a Sapri il 16.07.1952 ed ivi residente alla via Carducci n. 16, C.F. CHC G NN 52 L16 I422L, titolare dell' Impresa Individuale Chiacchio Giovanni con sede in Sapri, S.S.18, località S.Giorgio, C.F. CHC G NN 52 L16 I422L, P.IVA 02421440658, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 710, ubicato alla località Pali del comune di Sapri, individuato in catasto al foglio 2, non particellato, a confine della particella n. 579, per ricovero pontili galleggianti ed alaggio e varo di unità navali;
- b) Con nota prot. n. 832557 del 09.12.2014 questa U.O.D. nel comunicare alla ditta l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 ha chiesto al comune di Sapri il competente nulla osta per la concessione del predio demaniale;
- c) Che il comune di Sapri, in riscontro alla suddetta richiesta, con nota prot. n. 155238 del 22.12.2014, ha comunicato che l'area demaniale richiesta non rientra nei programmi di cui all'art. 8 della L. 37/1994 ma che la stessa è destinata all'attività di balneazione nel Piano di utilizzo degli arenili per il periodo 5 giugno – 30 settembre di ogni anno;
- d) Che al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio, funzionari di questo Settore hanno eseguito sopralluogo in zona dal quale è emerso che l'area demaniale chiesta in concessione, anche se rientrante catastalmente nella originaria area focale del torrente Brizzi, risulta notevolmente lontana dall'attuale foce. Inoltre essa è posta a maggiore altezza rispetto al fondo alveo del corso d'acqua e pertanto non interessata dalle acque né da fenomeni esondativi dello stesso. Rientrando però l'area nella zona di 30 metri dalla battigia e quindi soggetta alle disposizioni stabilite dall'art. 55 del Codice della Navigazione si è stabilito che il parere definitivo sulla richiesta di concessione è subordinato all'autorizzazione della Capitaneria di Porto competente;
- e) Che in seguito al parere espresso dalla Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Salerno, con nota prot. n. 03.03.02/143-I del 08.10.2015, che ha rappresentato: *“...la tipologia dell'occupazione prevista sull'area oggetto di richiesta di concessione, non ricade fra quelle per le quali è previsto il rilascio dell'autorizzazione ex art. 55 del C.N.”* questa U.O.D., con nota prot. n. 689487 del 14.10.2015, ha comunicato alla ditta richiedente il parere favorevole alla concessione dell'area demaniale, chiedendo contestualmente la corresponsione delle indennità di occupazione relative al periodo 2015 nonché la costituzione del deposito cauzionale.

CONSIDERATO

- a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone relativo all'anno 2015 di € 1.562,00, codice tariffa 1518, comprensivo della tassa regionale di cui alla L.R. n.1/1972, con bonifico effettuato in data 15.10.2015, CRO 78808005206, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli;
- b) Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, alla costituzione del deposito cauzionale di € 2.480,00, codice tariffa 1519, mediante Polizza di assicurazione per cauzioni n. 730347807 stipulata in data 20.10.2015 con Allianz S.p.A., avente validità per il periodo 20.10.2015 - 20.10.2021;
- c) Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- d) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;

- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 1 del 05.01.2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 03.11.2015, prot. n.587;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 03.11.2015, prot. n.588;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal Geom. Corradino Domenico, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all' Impresa Individuale Chiacchio Giovanni con sede in Sapri, S.S.18, località S.Giorgio, C.F. CHC GNN 52L16 I422L, P.IVA 02421440658, titolare Chiacchio Giovanni nato a Sapri il 16.07.1952 ed ivi residente alla via Carducci n. 16, C.F. CHC G NN 52 L16 I422L, la concessione del terreno demaniale di mq.710, ubicato alla località Pali del comune di Sapri, individuato in catasto al foglio 2, non particellato, a confine della particella n. 579.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente a scopo ricovero pontili galleggianti ed alaggio e varo di unità navali.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
- c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario.

Dovranno inoltre essere rispettate le limitazioni stabilite dal "Piano di utilizzo degli arenili" del comune di Sapri che prevede sull'area demaniale l'attività di balneazione per il periodo 5 giugno – 30 settembre di ciascun anno;

Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2015 e scadenza il 31.12.2020. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2015 è stabilito in € 1.562,00, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 2.480,00, codice tariffa 1519, è stato costituito mediante polizza di assicurazione per cauzioni n. 730347807 stipulata con la società Allianz S.p.A. avente validità per il periodo 20.10.2015 - 20.10.2021;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n°21965181 oppure, mediante bonifico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretendere la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di

Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;

Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;

Art.17 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.18 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania
- al Comune di Sapri

In forma cartacea:

- alla ditta Chiacchio Giovanni, titolare dell'Impresa Individuale Chiacchio Giovanni

Il Dirigente
Biagio FRANZA